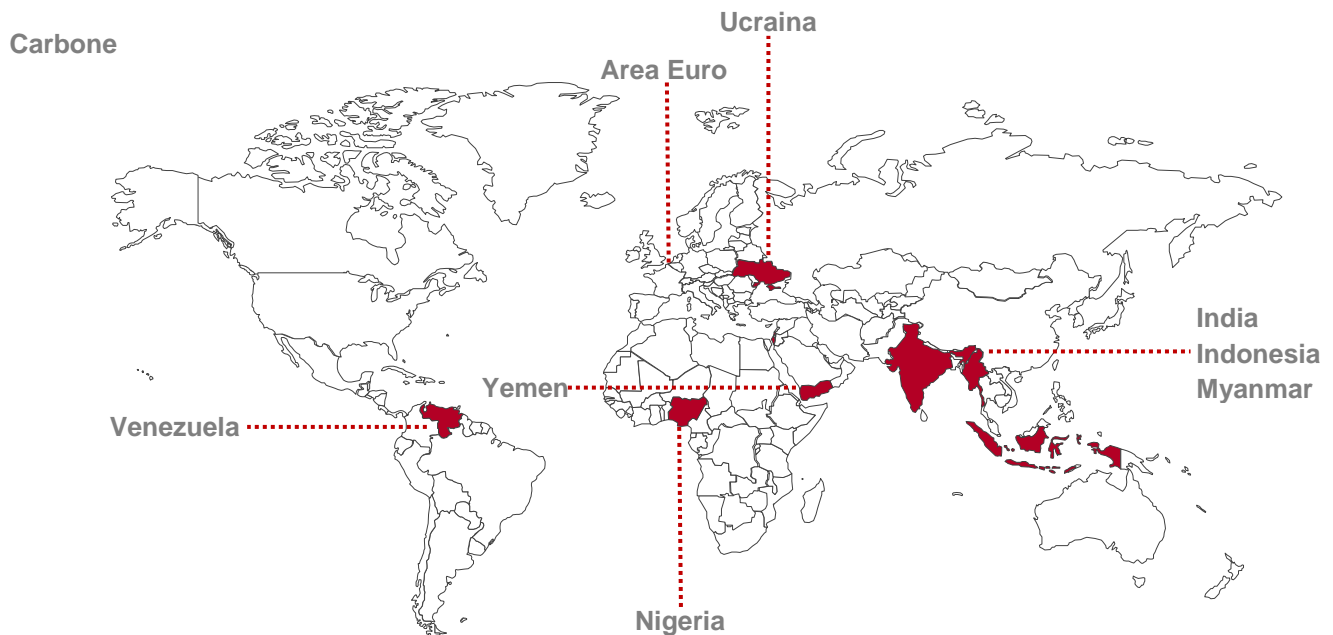


# Country Risk Update



## AREA EURO

L'indice *flash* PMI composito di Markit segnala **una crescita dell'Eurozona**, con tutte le componenti che registrano dei nuovi massimi. La **crescita non è tuttavia generale**: mentre l'attività tedesca ha accelerato al tasso più alto degli ultimi 8 mesi (grazie soprattutto alla produzione industriale), quella francese non mostra la stessa forza. In Francia, in particolare, **preoccupa la contrazione** per il decimo mese consecutivo **della produzione nel settore manifatturiero**. Nel resto dell'Area euro si registra, oltre al miglioramento dell'attività, il più forte aumento dell'occupazione da settembre 2007.

## CARBONE - INDIA

**Jindal Steel and Power (JSPL) ricorrerà contro la mancata assegnazione di tre miniere di carbone**. Una decisione ministeriale ha cancellato la concessione dei giacimenti Gare Palma IV/2, IV/3 e Tara, nello stato di Chhattisgarh, nell'India centrale. Il Governo sospetta la formazione di un cartello che avrebbe influenzato gli esiti delle aste e ritiene il prezzo di aggiudicazione eccessivamente basso rispetto a quanto avvenuto nell'assegnazione di giacimenti simili. L'Alta Corte di Nuova Delhi ha adottato una decisione provvisoria a favore di JSPL, diffidando il governo dal riallocare le concessioni alla compagnia di stato Coal India, ipotesi avanzata dopo la decisione del Ministero di non concedere i giacimenti a JSPL.

## INDONESIA

Il Ministro delle opere pubbliche ha dichiarato che tutti i **contratti sulla gestione delle risorse idriche siglati prima dell'annullamento della legge del 2004 resteranno in vigore**. La legge sullo sfruttamento delle acque era stata abrogata dalla Corte Costituzionale lo scorso febbraio. Il Governo si è impegnato ad adottare una nuova normativa entro la fine dell'anno, colmando l'attuale vuoto normativo. Sebbene il mantenimento dei contratti in essere riduca l'incertezza regolamentare, è probabile che il giudicato della Corte comporti una restrizione sull'operatività dei privati nel lungo termine ed una maggiore incidenza della regolamentazione pubblica sul settore.

## MYANMAR

Le **relazioni con la Cina si sono irrigidite** a causa degli **scontri nel Kokang**, nel nord-est del paese. Le forze aeree birmane, impegnate in un attacco aereo contro i ribelli della National Democratic Alliance Army, hanno per errore sconfinato e causato la morte di quattro cinesi. Pechino ha avvisato che il **ripetersi dell'episodio porterebbe ad un intervento dell'esercito cinese** nell'area. Nonostante i rapporti tra i due paesi siano storicamente consolidati, la composizione etnica della regione del Kokang (gli abitanti sono per il 90% di etnia Han) e le accuse dei militari birmani sul presunto supporto di elementi cinesi ai ribelli stanno peggiorando le relazioni bilaterali. Un intervento diretto di Pechino potrebbe provocare un "esito ucraino" nel nord-est del Myanmar.

## NIGERIA

**Standard&Poor's ha abbassato il rating sovrano nigeriano a B+**, quattro livelli sotto l'*investment grade*. L'economia del Paese riflette il cambio delle condizioni nel mercato energetico, con le quotazioni petrolifere – principale voce dell'*export* nigeriano – contrattesi del 50% da giugno 2014. Secondo l'agenzia la Nigeria potrebbe fronteggiare un **deficit di partite correnti dell'1,8%** in media nel periodo 2015-2018. Alla congiuntura negativa sul mercato energetico si affiancano gli effetti della rivolta armata di Boko Haram, che a febbraio avevano obbligato a un rinvio delle elezioni di un mese, riprogrammate per il prossimo 28 marzo. **Il FMI ha tagliato le stime di crescita per il 2015 al 4,8%** contro il 6,3% dello scorso anno.

## UCRAINA

**Moody's ha tagliato il rating sovrano del Paese, portandolo a Ca**, un solo livello sopra quello *default*. Tra le criticità alla base del *downgrade* vi è il programma di ristrutturazione su oltre USD 15 miliardi di eurobond, in fase di negoziato tra il Ministero delle Finanze e i creditori internazionali. La ristrutturazione riguarderà non soltanto i titoli sovrani, ma anche il debito estero di entità terze con garanzia sovrana e quello di alcune compagnie di stato. Gli investitori esteri subiranno forti perdite dalla ristrutturazione. L'*outlook* rimane negativo, poiché **anche in caso di ristrutturazione il debito estero ucraino resterà elevato**, con forti probabilità di insolvenza del Paese.

## VENEZUELA

Il Paese **riceverà USD 10 miliardi in prestito dalla Cina**. Metà della cifra rappresenta il **rinnovo del Fondo sino-venezuelano** e sarà destinata allo sviluppo di progetti ad ampio raggio. Il finanziamento avrà una scadenza quinquennale, più lunga dell'orizzonte triennale precedentemente adottato. Gli altri **USD 5 miliardi saranno invece utilizzati per finanziare la cooperazione di PdVSA con compagnie cinesi** in investimenti per aumentare la produzione dai giacimenti petroliferi venezuelani più maturi. Tale *tranche* del finanziamento sarà sottoscritta da Banes il prossimo giugno e avrà una durata decennale. Gli investimenti collegati al finanziamento dovrebbero partire già nel corso del 2015.

## YEMEN

**Iniziati** nella notte tra il 25 e il 26 marzo **i bombardamenti nei confronti di obiettivi sensibili controllati dai ribelli houthi** nello Yemen. La coalizione che ha intrapreso le operazioni è guidata dall'**Arabia Saudita** e comprende altri nove Paesi tra cui **Egitto, Marocco, Pakistan e Giordania**. L'incursione aerea, a cui potrebbe seguire un intervento via terra, risponde alla **richiesta d'aiuto del presidente Hadi**, rifugiato nella città di Aden dopo aver abbandonato **la capitale Sana'a** in seguito all'avanzata dei ribelli. Secondo fonti non ufficiali il presidente avrebbe lasciato Aden via mare poche ore prima dell'inizio dell'operazione.

## Pillole

**Ghana:** Moody's ha peggiorato il *rating* sovrano ghanese, portandolo a B3 da B2. L'*outlook* è negativo.

**Paraguay:** Moody's ha alzato il *rating* sovrano di un *notch*, portandolo a Ba1 con *outlook* stabile.

**Ungheria:** Standard&Poor's ha alzato il *rating* sovrano ungherese a BB+, a un solo *notch* di distanza dall'*investment grade*.

A cura dell'Ufficio Studi Economici

e-mail: [ufficio.studi@sace.it](mailto:ufficio.studi@sace.it)